



GIUNTA REGIONALE

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla ditta proponente in merito al progetto indicato in oggetto;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione dell'Ing. Stefano Ercole, in atti con prot. n. 242065/22 del 23/06/2022, che si allega al presente giudizio;

Preso atto della nota acquisita al prot. n. 229809 del 14/06/22, con la quale il Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, in relazione al procedimento in oggetto, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

Rammentato che il proponente dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, il nulla osta di cui all'art. 13 della L. 394/91 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE

Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

Arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

Ing. Domenico Longhi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Daniele Di Santo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Ing. Monica Taddei (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Il Segretario Verbalizzante

Ing. Enzo Di Placido

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Oggetto

Titolo dell'intervento:	Cammino dei Monti e dei Santi
Descrizione del progetto:	Progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, relativo ai lavori di riqualificazione e potenziamento del "Cammino dei Monti e dei Santi"
Proponente:	Ufficio Speciale per la ricostruzione dell'Aquila

Localizzazione del progetto

Comuni:	L'Aquila, Campotosto, Capitignano, Pizzoli, Montereale, Barete
Province:	AQ

Contenuti istruttoria:

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello screening di incidenza

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella



Istruttoria Tecnica:

Progetto:

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza

Cammino dei Monti e dei Santi

Ufficio Speciale per la ricostruzione dell'Aquila

SEZIONE I

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ercole Stefano

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Arch. Simone Zigrossi, iscritto al n. 772 dell'Albo professionale degli Architetti Pianificatori e Paesaggisti della Provincia di L'Aquila Ing Michele Carratelli all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila sez. A n. 3399
----------------	--

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot n. 0184466-22 de11-05-2022
------------------------------	---------------------------------

4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito VIncA	Integrazioni
EG8 VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE-signed_signed FORMAT SUPPORTO PROPONENTE int-signed_signed	trasmissione precisazioni acquisite al prot 220626 del 07/06/2022 precisazioni_ alla_ relazione_ descrittiva_ int-signed_signed.pdf format_supporto_propONENTE_int-signed_signed.pdf

SEZIONE II

STUDIO DI INCIDENZA

1. Premessa

Con nota prot. 0184466/22 dell'11/05/2022, l'Ufficio Speciale per la ricostruzione dell'Aquila, ha chiesto l'attivazione della Valutazione di Incidenza (Livello 1 –Screening) per il “Progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, relativo ai lavori di riqualificazione e potenziamento del Cammino dei Monti e dei Santi”.

L'area individuata dal progetto è da realizzarsi nei territori comunali di L'Aquila, Campotosto, Capitignano, Pizzoli, Montereale, Barete, ricadenti in provincia dell'Aquila.

L'itinerario del Cammino dei Monti e dei Santi interessa parzialmente una ZPS (Zona a Protezione Speciale), di due SIC (Siti di Interesse Comunitario), di un Parco (coincidente con la ZPS) ed una riserva naturale, come da tabella di seguito.

Tipo area (es. Parco, SIC, ZSC, ZPS)	Codice	Denominazione ufficiale dell'area
ZPS (Parco)	IT7110128	Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga
SIC	IT7110202	Gran Sasso
SIC	IT7120201	Monti della Laga e Lago di Campotosto
Parco	EUAP0007	Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
Riserva	EUAP0020	Riserva Naturale del Lago di Campotosto





L'Ente Parco Gran Sasso Monti della Laga, in qualità di Ente Gestore dei Siti Natura 2000 interessati, e ai sensi del DPR357/97 e ss.mm.ii., ha espresso, con nota acquisita agli atti con prot. n 229809 del 14/06/2022, "Parere favorevole con prescrizioni".

Di seguito si riporta una sintesi della documentazione trasmessa, con particolare riferimento al documento SCREENING di Incidenza firmato dal Arch. Simone Zigrossi, iscritto al n. 772 dell'Albo professionale degli Architetti Pianificatori e Paesaggisti della Provincia di L'Aquila e dall'Ing Michele Carratelli all'Ordine professionale degli Ingegneri della Provincia di L'Aquila sez. A n. 3399.

1. Tipologia e finalità dell'intervento

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, relativo ai lavori di riqualificazione e potenziamento del "Cammino dei Monti e dei Santi" prevede in generale una serie di interventi che possono essere suddivisi in quattro tipologie:

- 1) INTERVENTO "PERCORSO E SEGNALETICA"
- 2) INTERVENTO "CASA CANTONIERA BIVIO SR577 - SS80"
- 3) INTERVENTO "FONTE DEL CUPO - CASALE DELLE SPIAZZE"
- 4) INTERVENTO "CASALE I COPPI"

2. Dimensione e ambito di riferimento

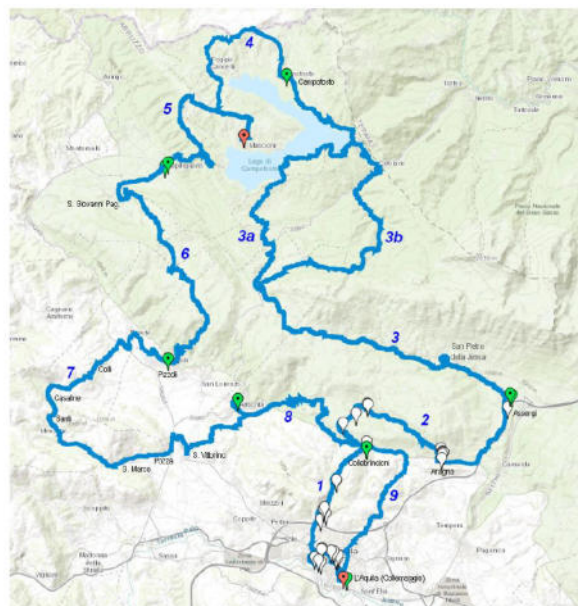
Il percorso del Cammino dei Monti e dei Santi, presenta una conformazione ad anello, che parte dalla basilica di Santa Maria di Collemaggio all'Aquila e vi fa ritorno dopo circa 170 chilometri suddivisi in nove tappe (dieci con una segmentazione ulteriore opzionale).

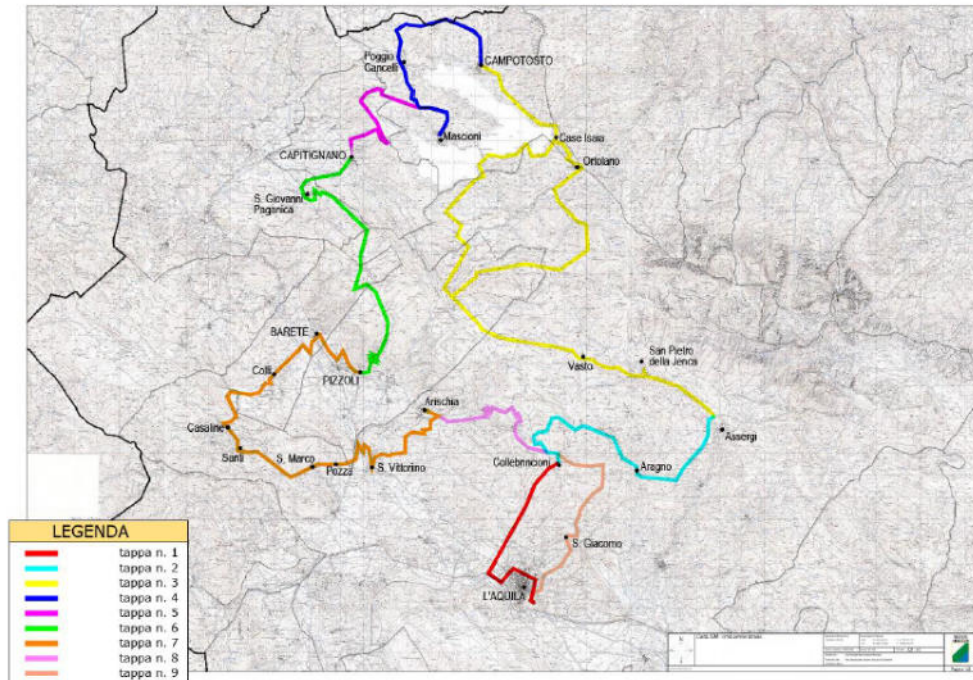
I territori comunali attraversati sono L'Aquila, Campotosto, Capitignano, Pizzoli, Montereale e Barete.

Le località antropizzate attraversate dal percorso nei diversi Comuni sono le seguenti:

L'Aquila e frazioni seguenti: Aragno, Arischia, Assergi, Casaline, Collebrincioni, Pozza, Santi, San Marco, San Giacomo, San Pietro della Jenca, San Vittorino, Vasto; Campotosto e frazioni seguenti: Case Isaia, Mascioni, Ortolano, Poggio Cancelli; Capitignano; Pizzoli; Barete e frazione di Colli; S. Giovanni Paganica frazione di Montereale.

Nei seguente stralcio cartografici riporta la rappresentazione su mappa dell'itinerario del Cammino, con indicazione del numero identificativo delle tappe e delle principali località attraversate e su carta IGM il tracciato previsto per le diverse tappe, con indicazione delle località e dei limiti amministrativi comunali.

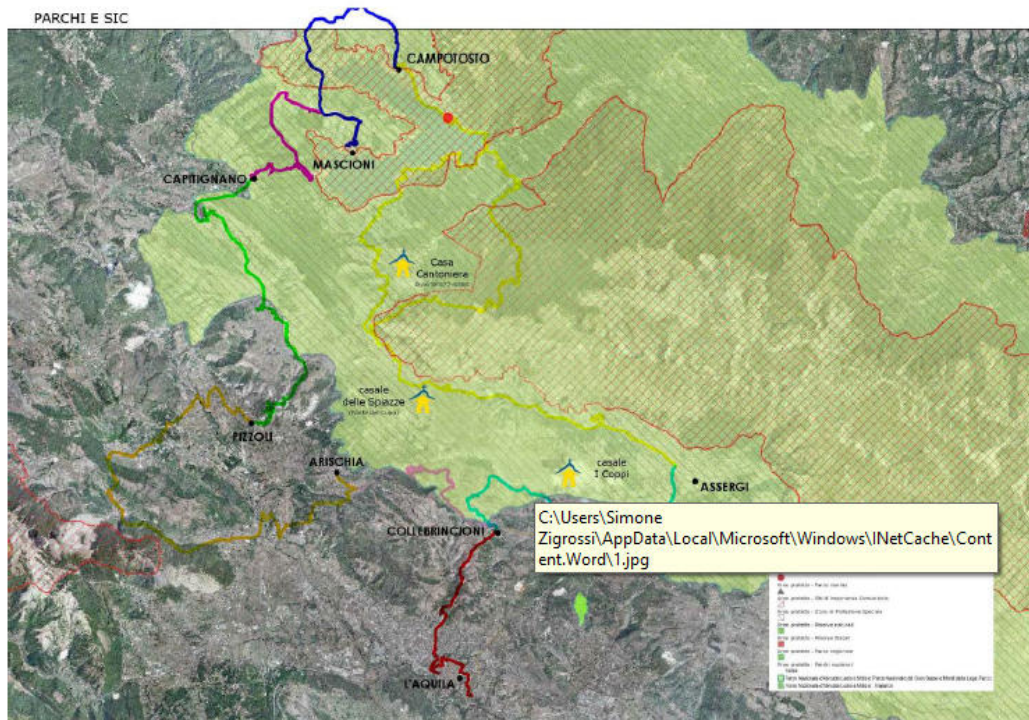




Le diverse tappe del Cammino dei Monti e dei Santi si sviluppano su strade, carrarecce e sentieri esistenti ed in buono stato di percorribilità, **pertanto non sono previsti interventi per la loro manutenzione o per la realizzazione di nuovi sentieri.** In particolare, gran parte del percorso che attraversa il territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga segue i tracciati della rete sentieristica del CAI (Club Alpino Italiano) di L'Aquila, riportati nella Carta dei Sentieri del Gran Sasso d'Italia (ediz. 2017)

Nell'immagine seguente si riporta la rappresentazione su ortofoto dell'itinerario del Cammino con indicazione delle zone Parco (ZPS) e SIC.

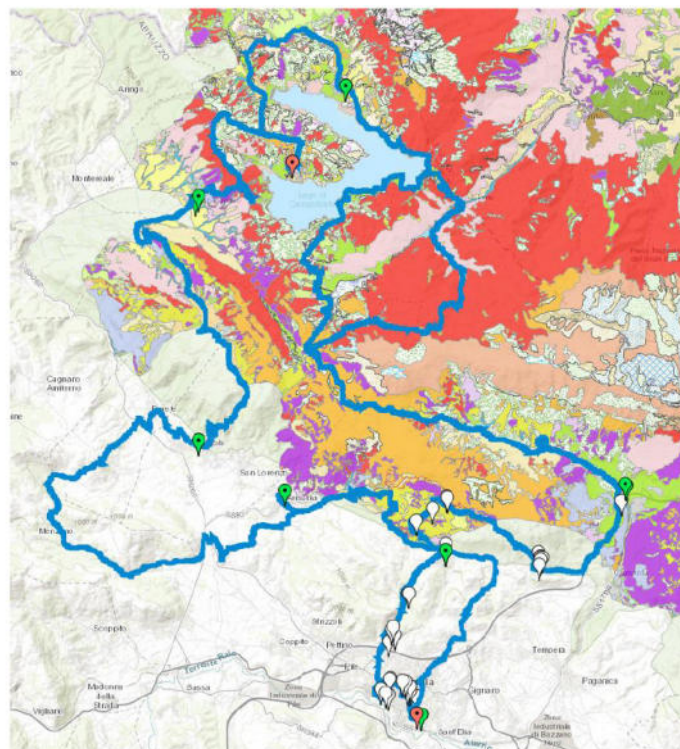
Per la descrizione dettagliata delle tappe si rimanda agli elaborati pubblicati sul sito regionale Vinca.



Nell'immagine successiva il tecnico riporta il tracciato del Cammino su base cartografica ISPRA relativa alla *Carta della Natura*, in particolare la *Carta degli habitat regionali*.



Nell'immagine successiva si riporta il tracciato del Cammino su base cartografica ISPRA relativa alla *Carta della Natura* del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (*Carta degli habitat di interesse locale*).





Istruttoria Tecnica:
Progetto:

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza
Cammino dei Monti e dei Santi
Ufficio Speciale per la ricostruzione dell'Aquila

3. Caratteristiche degli interventi previsti

A. PERCORSO E SEGNALETICA

Come descritto in precedenza, l'intero itinerario prevede il passaggio su tracciati esistenti (strade, carrarecce, sentieri) ed in buono stato di percorribilità, pertanto non sono previsti interventi per la loro manutenzione o per la realizzazione di nuovi sentieri.

La scelta progettuale è stata quella di evitare interventi diretti sull'ambiente interessato (per es. sfalcio di erbe ed arbusti, ripristino di massicciate o muretti di contenimento, staccionate, ecc.).

Si riporta di seguito una descrizione delle due principali lavorazioni previste per l'intervento in oggetto.

1) Installazione di segnaletica direzionale

L'unica lavorazione prevista al di fuori dei centri urbanizzati è l'installazione della segnaletica direzionale, tramite dei segnali su palo interamente in legno infissi nel terreno in punti specifici lungo il percorso, in particolare in prossimità delle ramificazioni dei sentieri montani esistenti. Eventualmente con posizionamento dei segnali su supporti già presenti in loco, al fine di evitare l'infissione dei pali al suolo.

Il tecnico dichiara che per la natura stessa del progetto non ci saranno consumi temporanei o permanenti delle acque e/o di altre risorse, sia in fase di cantiere che a regime.

Durante la fase di cantierizzazione ogni eventuale scarto dovuto alla messa in opera della stessa verrà adeguatamente smaltito nelle discariche autorizzate; in fase di esercizio, verrà predisposto un regolamento del viandante, che dovrà essere approvato dall'ente parco, e che indicherà le aree dove poter smaltire i rifiuti prodotti dal camminatore.

2) Installazione di totem digitali

Installazione di totem digitali monofacciali comprensivi di colonnine di ricarica e piccola manutenzione per e-bike, da installare in prossimità delle piazze o luoghi simili in alcune località che si trovano lungo il percorso (L'Aquila, Arischia, Collebrincioni, Assergi, Campotosto, Aragno, Capitignano e Pizzoli). Tali totem, che inoltre saranno connessi alla rete per garantire informazioni sul percorso, luoghi di ristoro e pernottamento, sono formati da LCD 46" con orientamento verticale, protezione ambientale IP65, avente la struttura in alluminio e vetro anti riflesso, touchscreen 46", con compressore professionale, manometro, 2 tasti esterni start/stop uscita aria, ugelli per valvole universali, tubo flessibile in gomma per gonfiaggio pneumatici bicicletta, 2 Prese Schuko in metallo con protezione IP65 per la ricarica delle e-bike.

Per i Totem, serviranno opere di scavo per il basamento su pavimentazioni urbane esistenti e pertanto il materiale sarà trattato come rifiuto e trasportato nelle discariche autorizzate. Durante le fasi di installazione non si produrranno particolari emissioni in atmosfera, poiché trattasi di ambienti urbanizzati (piazze, vie, ecc.) con un'ininfluenza di rumore data dalle macchine operatrici.

B. CASA CANTONIERA BIVIO SR577 - SS80

Il fabbricato è situato nel Comune di Pizzoli, in particolare in prossimità del bivio tra la SR577 e SS80, individuato catastalmente al NCEU dello stesso Comune al fg. 10 particella 48. L'area di pertinenza è identificata al NCT al medesimo foglio particelle 46-47-48.

Il sito si trova all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (ZPS), ma esterno ai SIC (Siti di Interesse Comunitario)

L'area di intervento si trova in prossimità dell'intersezione tra la S.S. 80 del Gran Sasso d'Italia con la S.R. 577 del Lago di Campotosto. Tale area risulta già delimitata da recinzioni e cancelli, essendo gestita dall'ANAS ed utilizzata in passato come abitazione e depositi. Attualmente risulta utilizzata solamente come deposito di attrezzature e materiali, in particolare derivanti dalla manutenzione delle strade.

Il fabbricato presenta un non trascurabile quadro fessurativo e di danneggiamento, dovuto non solo ad ammaloramenti dovuti al tempo ma soprattutto agli eventi sismici che hanno interessato la zona in epoca recente, come il terremoto dell'Aquila del 2009 e quello del Centro Italia del 2016 con successiva sequenza sismica.





Istruttoria Tecnica:

Progetto:

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza

Cammino dei Monti e dei Santi

Ufficio Speciale per la ricostruzione dell'Aquila

Il progetto prevede la ristrutturazione del fabbricato da destinare ad abitazione civile con utilizzo saltuario (bed and breakfast o affittacamere). La tipologia dell'organismo è estremamente semplice; si tratta di un edificio a pianta pressoché rettangolare con copertura a falde inclinate, si compone di un corpo di fabbrica costituito da due livelli fuori terra.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria sono previste sinteticamente le seguenti lavorazioni:

- Riparazioni ed interventi locali sulle strutture: ripristino localizzato del calcestruzzo e della muratura, sarcitura di lesioni, rimozione ed inserimento di canne fumarie, riparazione di lesioni, demolizione e ripristino di tramezzi, ripristino e trasformazione di aperture, ripristino del manto di copertura con inserimento di pannelli fotovoltaici.
- Opere di finitura interne ed esterne: stuccature, pitture, pavimentazioni, opere in cartongesso, isolamento "a cappotto" interno, lattronerie ecc.
- Impianto elettrico: installazione pannelli fotovoltaici e realizzazione o ripristino del tradizionale impianto elettrico civile.
- Impianto idrico-sanitario: posa di tubazione interrata in polietilene, realizzazione o ripristino dell'impianto civile tradizionale, installazione sistema di accumulo acque piovane (serbatoio interrato), installazione vasca Imhoff interrata per smaltimento acque nere.
- Impianto termico: installazione di pompa di calore e realizzazione impianto termico tradizionale con radiatori in alluminio (dotati di valvole termostatiche).

Verranno utilizzate tipologie costruttive semplici e volumetrie facilmente riconducibili alla tipologia abitativa con utilizzo di materiali il più possibile naturali. Le finiture del complesso sono previste con materiali durevoli in modo da ridurre, per quanto possibile, i costi della manutenzione ordinaria. Gli infissi interni saranno in legno tamburato mentre gli infissi esterni sono in legno, le finiture interne saranno in gress, le pareti e soffitti tinteggiate con idropittura lavabile. Nella realizzazione della copertura per i canali di gronda, i discendenti, le converse ecc. sarà utilizzato il rame 8/10 mentre saranno installati sottocoppo e coppo "antico".

La fornitura di energia elettrica è esistente e funzionante, tuttavia l'impianto elettrico sarà integrato con alimentazione da fotovoltaico con sistema di accumulo. Dal punto di vista dell'inserimento architettonico, l'impianto sarà esposto complanare e integrato alla falda sud-ovest in modo da non alterare la sagoma dell'edificio e non aumentare l'azione del vento sui moduli stessi.

L'allaccio alla linea idrica è esistente ma da verificare, verrà installato un sistema di recupero ed accumulo delle acque piovane tramite un serbatoio da 5000 lt interrato, l'acqua (non potabile) sarà filtrata e tramite una pompa di rilancio inserita nel circuito per il ricarica delle vaschette di scarico dei servizi igienici. Il sistema fognante sarà nuovo, avverrà tramite una vasca Imhoff interrata. La fornitura dell'acqua potabile sarà effettuata mediante la posa in opera di tubazione interrata in polietilene. La realizzazione dell'impianto idrico-sanitario è limitata alle linee di adduzione interne ed esterne, fino agli utilizzatori. La produzione di acqua calda sarà fatta mediante un sistema a pompa di calore. La posa dell'impianto idrico sanitario seguirà le regole di corretta esecuzione, prevedendo quanto necessario per portare l'opera finita a regola d'arte.

L'area di pertinenza del fabbricato avrà dimensioni sufficienti per rispondere alle esigenze degli occupanti, verrà installato nell'area non pavimentata un recinto circolare in pali di castagno per la sosta temporanea dei cavalli, mentre sul piazzale esistente sarà realizzata una piccola area ristoro all'aperto con tavoli, panche e barbecue in pietra locale. Inoltre, verrà posizionato idoneo manufatto porta-bici, per il posizionamento di tali mezzi durante la sosta.

Ci saranno consumi temporanei e permanenti delle acque sia in fase di cantiere che a regime provenienti dalla rete idrica esistente. Durante la fase di cantierizzazione i rifiuti dati dalle lavorazioni verranno adeguatamente smaltiti nelle discariche autorizzate; in fase di esercizio, i rifiuti sono assimilati alle attività domestiche e smaltiti comunemente dall'Amministrazione (Comune di Pizzoli) o Società incaricata dallo Stesso nel territorio Comunale, poiché il sito è raggiungibile senza alcun impedimento dai veicoli per il trasporto della nettezza urbana.





Per la riduzione del rumore saranno adottate le seguenti prescrizioni:

- Preferire le lavorazioni nel periodo diurno e programmare lo sfasamento temporale delle lavorazioni più rumorose;
- Spegnerne i motori nei casi di pause apprezzabili;
- Rispettare la manutenzione e il corretto funzionamento di ogni attrezzatura

Si riportano di seguito alcuni stralci degli elaborati presentati nella relazione di screening.



planimetria dell'area allo stato di progetto, con i riferimenti catastali



rilievi fotografici stato di fatto



Parco Gran Sasso e Monti della Laga
(1:25.000)

38.1
Prati concimati e pascolati; anche
abbandonati e vegetazione postcolturale

Habitat del sito di intervento (codice 38.1)

indicazioni dell'habitat relativo al sito di intervento, identificato con il codice 38.1

C. "FONTE DEL CUPO - CASALE DELLE SPIAZZE"

Il fabbricato è situato nel Comune di L'Aquila, in particolare in prossimità della S.P. 36 del Vasto in località Fonte del Cupo, individuato catastalmente al NCT dello stesso Comune al fg. 5 (Arischia) particella 388, nel territorio di Uso Civico di Arischia. Non risulta attualmente censito al NCEU, per cui è prevista successiva pratica catastale

Il progetto prevede la ristrutturazione del fabbricato da destinare ad abitazione civile con utilizzo saltuario (rifugio montano). Si tratta di un edificio a pianta pressoché rettangolare con copertura a falde inclinate che si compone di un corpo di fabbrica costituito da un livello fuori terra.

Dal punto di vista edilizio non sono previste particolari lavorazioni. Verranno utilizzate tipologie costruttive semplici e volumetrie facilmente riconducibili alla tipologia abitativa con utilizzo di materiali il più possibile naturali.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria sono previste sinteticamente le seguenti lavorazioni:

- Interventi locali sulle strutture: ripristino del manto di copertura con inserimento di pannelli fotovoltaici.
- Opere di finitura interne ed esterne: stuccature, pitture, pavimentazioni, lattonerie ecc.
- Impianto elettrico: installazione pannelli fotovoltaici e realizzazione del tradizionale impianto elettrico civile. Non è previsto l'allacciamento alla rete elettrica pubblica.
- Impianto idrico-sanitario: realizzazione o ripristino dell'impianto civile tradizionale, installazione sistema di accumulo acque piovane (serbatoio interno al fabbricato), installazione vasca Imhoff interrata per smaltimento acque nere.



Dal punto di vista impiantistico, e per quanto concerne l'area di pertinenza del fabbricato si rimanda agli elaborati pubblicati.

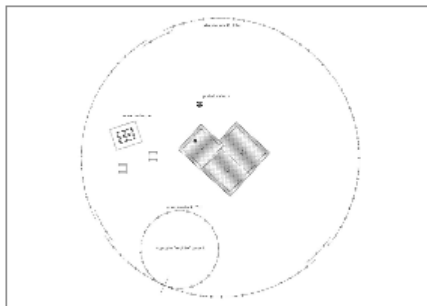
Nella fase di cantiere ci saranno consumi temporanei di acqua che verranno trasportati dall'impresa esecutrice dalle zone urbanizzate (acquedotto Comunale) in fase di regime invece, l'unica acqua che verrà utilizzata è quella di recupero piovana, utilizzata per i servizi igienici basilari, stoccata nel serbatoio installato internamente alla struttura.

Durante la fase di cantierizzazione i rifiuti dati dalle lavorazioni verranno adeguatamente smaltiti nelle discariche autorizzate; in fase di esercizio, i reflui derivanti dai servizi igienici sono assimilati alle attività domestiche e verranno convogliati in una vasca a tenuta, il refluo prodotto sarà gestito da società autorizzate di autospurgo, operanti con mezzi idonei senza accedere al sito ma con sosta direttamente dalla strada carrabile. Per i rifiuti solidi, invece, verrà istituito un regolamento del viandante che obbligherà il fruitore a smaltirli autonomamente sarà comunque garantito dal gestore dell'attività il controllo e lo smaltimento a discariche autorizzate gli eventuali rifiuti restanti nella struttura.

Per la riduzione del rumore saranno adottate le prescrizioni indicate anche per il precedente intervento

- B. CASA CANTONIERA BIVIO SR577 - SS80.

Si riportano di seguito alcuni stralci degli elaborati presentati nella relazione di screening.



planimetria dell'area allo stato di progetto



rilievi fotografici stato di fatto



Habitat del sito di intervento (codice 34.74)

indicazioni dell'habitat relativo al sito di intervento, identificato con il codice 34.74

D. "CASALE I COPPI"

Il fabbricato è situato nel Comune di L'Aquila, in località "Coppi di Aragno" tra le zone La Tagliata e Il Procoio, a nord-ovest del Monte di Aragno, individuato catastalmente al NCT dello stesso Comune al fg. 22 (Camarda) particella 326, nel territorio di Uso Civico di Aragno. Non risulta attualmente censito al NCEU, per cui è prevista successiva pratica catastale.

Il sito si trova all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (ZPS), ma esterno ai SIC (Siti di Interesse Comunitario).

L'area di intervento si trova in una zona pascoliva compresa tra il Monte di Aragno ed il borgo di San Pietro della Jenca, a nord dell'abitato di Aragno. L'area di pertinenza del fabbricato non risulta delimitata da recinzioni e cancelli. Attualmente il fabbricato non risulta custodito ed utilizzabile, in quanto presenta uno stato di fatiscenza con mancanza di infissi, finiture ed impianti, con segni di vandalizzazione, con uno stato generale di abbandono, ammaloramento e di carenza strutturale.



L'area di intervento risulta accessibile ai mezzi attraverso la carrareccia montana che dall'abitato di Aragno (Via Assergi) conduce nel territorio montano della frazione con un percorso di circa 4,5 km, in discrete condizioni di percorribilità ed utilizzata soprattutto dai mezzi agricoli e fuoristrada. Tale carrareccia è identificata catastalmente con varie strade vicinali, in particolare con la Strada Vicinale Valle Scrofa in prossimità del casale.

Il progetto prevede la ristrutturazione del fabbricato da destinare ad abitazione civile con utilizzo saltuario (rifugio montano). La tipologia dell'organismo è estremamente semplice: si tratta di un edificio a pianta rettangolare con copertura a falde inclinate, si compone di un corpo di fabbrica costituito da un livello fuori terra.

Dal punto di vista edilizio sono previste lavorazioni per il recupero strutturale, considerando le condizioni di fatiscenza ed ammaloramento allo stato di fatto, e lavorazioni di finitura ed impiantistiche. Verranno comunque utilizzate tipologie costruttive semplici e volumetrie facilmente riconducibili alla tipologia abitativa con utilizzo di materiali il più possibile naturali.

Per gli interventi di manutenzione straordinaria sono previste sinteticamente le seguenti lavorazioni:

- Interventi locali sulle strutture: rinforzo architravi, ristilatura dei giunti, ripristino localizzato del calcestruzzo e della muratura, ripristino sporti di gronda (pensiline) con nuovi elementi in legno, sostituzione canna fumaria (esistente in amianto), realizzazione di massetto tradizionale e pavimentazione interna, ripristino del manto di copertura con inserimento di pannelli fotovoltaici.
- Opere di finitura interne ed esterne: stuccature, pitture, pavimentazioni, lattonerie ecc.
- Impianto elettrico: installazione pannelli fotovoltaici e realizzazione del tradizionale impianto elettrico civile. Non è previsto l'allacciamento alla rete elettrica pubblica.
- Impianto idrico-sanitario: realizzazione dell'impianto civile tradizionale, installazione sistema di accumulo acque piovane (serbatoio interno al fabbricato), installazione vasca Imhoff interrata per smaltimento acque nere.

L'impianto elettrico sarà quindi con alimentazione esclusiva dal fotovoltaico con sistema di accumulo.

L'impianto idrico sarà per i soli servizi igienici con recupero ed accumulo delle acque piovane tramite un serbatoio da 1000 lt posto all'interno del fabbricato, l'acqua (non potabile) sarà filtrata e tramite una pompa di rilancio inserita nel circuito, il sistema di smaltimento dei reflui avverrà tramite una vasca Imhoff interrata

Nella fase di cantiere ci saranno consumi temporanei di acqua che verranno trasportati dall'impresa esecutrice dalle zone urbanizzate (acquedotto Comunale) in fase di regime invece, l'unica acqua che verrà utilizzata è quella di recupero piovana, utilizzata per i servizi igienici basilari, stoccata nel serbatoio installato internamente alla struttura.

Durante la fase di cantierizzazione i rifiuti dati dalle lavorazioni verranno smaltiti nelle discariche autorizzate; in fase di esercizio. I reflui derivanti dai servizi igienici sono assimilati alle attività domestiche e verranno convogliati in una vasca a tenuta, il refluo prodotto sarà gestito da società autorizzate di autospurgo, operanti con mezzi idonei senza accedere al sito ma con sosta direttamente dalla strada carrabile. Per i rifiuti solidi, invece, verrà istituito un regolamento del viandante che obbligherà il fruitore a smaltirli autonomamente sarà comunque garantito dal gestore dell'attività il controllo e lo smaltimento a discariche autorizzate gli eventuali rifiuti restanti nella struttura.

Per quanto concerne l'area di pertinenza del fabbricato si rimanda a quanto già enunciato per il precedente intervento B. CASA CANTONIERA BIVIO SR577 - SS80 e A. "FONTE DEL CUPO - CASALE DELLE SPIAZZE



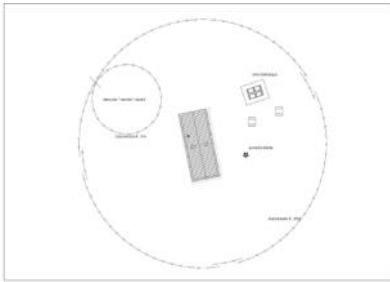
Istruttoria Tecnica:
Progetto:

Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Valutazione di Incidenza

Cammino dei Monti e dei Santi

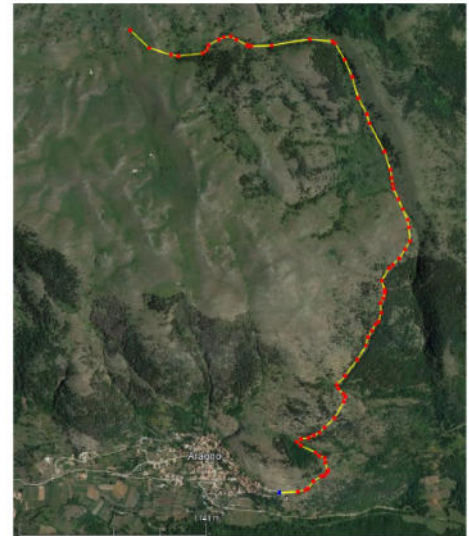
Ufficio Speciale per la ricostruzione dell'Aquila



planimetria dell'area allo stato di progetto



rilievi fotografici stato di fatto



ortofoto dell'area con indicazione del tragitto di accesso.



indicazioni dell'habitat relativo al sito di intervento, identificato con il codice 34.74

4. Analisi delle possibili interferenze sulle componenti abiotiche e biotiche ed eventuali misure di mitigazione da adottare

In merito all'intervento A) **“PERCORSO E SEGNALETICA”** i tecnici dichiarano nulle o non influenti le interferenze sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche

In particolare i tecnici dichiarano quanto segue:

*“al fine di non creare disturbo all'avifauna selvatica durante il periodo di nidificazione, **i lavori verranno eseguiti nel periodo che va dal 15 luglio al mese di febbraio.***

A ogni modo le attività sono così limitate che non comporteranno un disturbo per nessuna specie faunistica presente nel parco. Inoltre durante la fase di utilizzo del percorso, non essendo permesso alcun tipo di mezzo di locomozione rumoroso, non ci sarà nessun tipo di impatto sulle specie faunistiche.

All'uopo verrà istituito un regolamento del viandante (che dovrà essere approvato dall'ente parco) che vieterà qualunque tipo di comportamento che disturbi le specie faunistiche presenti all'interno della ZPS.....

....Le operazioni di manutenzione ordinaria saranno programmate sempre in periodi che non influiscano sui periodi di nidificazione e i periodi di accoppiamento di tutte le specie animali presenti nell'area.”

In merito all'intervento B) **“CASA CANTONIERA BIVIO SR577 - SS80”**, i tecnici dichiarano nulle, transitorie o non influenti le interferenze sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche

In particolare i tecnici dichiarano quanto segue:

*“Al fine di non creare disturbo all'avifauna selvatica durante il periodo di nidificazione, **i lavori verranno eseguiti nel periodo che va dal 15 luglio al mese di febbraio.***

A ogni modo le attività sono limitate maggiormente ad opere edilizie interne che non comporteranno un disturbo per nessuna specie faunistica presente nel parco.

Inoltre durante la fase di utilizzo trattasi di occupazione saltuaria maggiormente si prevede solo il pernottamento all'interno della struttura e pertanto non ci saranno disturbi particolari....

In fase di operatività dell'immobile le attività all'esterno saranno regolamentate e limitate in modo da non interferire sui periodi di nidificazione e i periodi di accoppiamento di tutte le specie animali presenti nell'area.



In merito all'intervento C) "**FRONTE DEL CUPO - CASALE DELLE SPIAZZE**" ", i tecnici dichiarano nulle, transitorie o non influenti o irrilevanti le interferenze sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche. In particolare i tecnici dichiarano quanto segue:

"Al fine di non creare disturbo all'avifauna selvatica durante il periodo di nidificazione, i lavori verranno eseguiti nel periodo che va dal 15 luglio al mese di febbraio.

A ogni modo le attività sono limitate maggiormente ad opere edilizie interne che non comporteranno un disturbo per nessuna specie faunistica presente nel parco.

Inoltre durante la fase di utilizzo trattasi di occupazione saltuaria maggiormente si prevede solo il pernottamento all'interno della struttura e pertanto non ci saranno disturbi particolari...

In fase di cantierizzazione il progetto prevede una fase di scoticamento della vegetazione limitata all'area d'impianto del sistema di smaltimento delle acque reflue, che verrà conservato in prossimità dello scavo in zolle trasportabili a mano e riposizionato nella stessa giornata lavorativa nella posizione iniziale a scavo e opere completate in modo da risultare nullo l'impatto a termine delle lavorazioni. I mezzi di trasporto del materiale si limiteranno a rimanere sulla strada carrabile mentre il materiale verrà trasportato quanto più possibile a mano all'interno dell'immobile.

-In fase di operatività dell'immobile le attività all'esterno saranno regolamentate e limitate in modo da non interferire sui periodi di nidificazione e i periodi di accoppiamento di tutte le specie animali presenti nell'area

In merito all'intervento D) "**CASALE I COPPI**" i tecnici dichiarano nulle, transitorie o non influenti o irrilevanti le interferenze sulle componenti ambientali biotiche e abiotiche

In particolare i tecnici dichiarano quanto segue:

"al fine di minimizzare gli impatti sulle specie faunistiche presenti all'interno della ZPS, soprattutto sull'avifauna, si eviteranno disturbi durante il periodo di riproduzione delle specie sensibili anche per evitare di coprire i caratteristici richiami specie-specifici.

A ogni modo le attività sono limitate maggiormente ad opere edilizie interne che non comporteranno un disturbo per nessuna specie faunistica presente nel parco.

Inoltre durante la fase di utilizzo trattasi di occupazione saltuaria maggiormente si prevede solo il pernottamento all'interno della struttura e pertanto non ci saranno disturbi particolari"

In fase di cantierizzazione il progetto prevede una fase di scoticamento della vegetazione limitata all'area d'impianto del sistema di smaltimento delle acque reflue, che verrà conservato in prossimità dello scavo in zolle trasportabili a mano e riposizionato nella stessa giornata lavorativa nella posizione iniziale a scavo e opere completate in modo da risultare nullo l'impatto a termine delle lavorazioni. I mezzi di trasporto del materiale si limiteranno a rimanere sulla strada carrabile mentre il materiale verrà trasportato quanto più possibile a mano all'interno dell'immobile.

In fase di operatività dell'immobile le attività all'esterno saranno regolamentate e limitate in modo da non interferire sui periodi di nidificazione e i periodi di accoppiamento di tutte le specie animali presenti nell'area.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

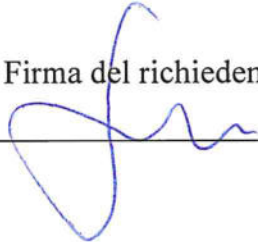
Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data L'Aquila, 22/06/2022

Firma del richiedente



Si allega:

1. Documento di riconoscimento.

~~2. Altra Documentazione~~

a.